

## Discorso di insediamento di Attilio Scaramuzza, Presidente 1979-1980

### - DISCORSO DEL Prof. ATTILIO SCARAMUZZA -

Questa volta tocca a me : tocca a me l'onore, senza dubbio, di presiedere per un anno il Club di Imperia, ma tocca a me anche l'onere di "guidare" un club che ha una gloriosa tradizione di attività, di partecipazione e di grande sensibilità. Mi permetto intanto questa sera di ringraziare pubblicamente quanti, e sono tanti, mi hanno aiutato, in questi anni, nella mia attività rotariana. Nominarli tutti mi è impossibile, e mi scuso fin d'ora, ma non posso tacere l'incoraggiamento affettuoso e costante del mio padrino, l'amico ALBERTI, che mi è stato di validissimo aiuto nella nascita e nella crescita dei nostri due clubs giovanili, il Rotaract e l'Interact e in molte altre circostanze : a lui, quindi, va il mio primo e più caldo ringraziamento.

Devo poi ricordare con sincera gratitudine il Past President BERIO, che mi ha accolto nel Rotary, e alla cortesia squisita a cui devo il superamento di qualche mia perplessità di quei giorni ormai lontani.

Un grazie particolare al Presidente TASSO, che in quest'anno, e segnatamente in questi giorni, mi ha dato e continua generosamente a darmi il suo prezioso aiuto ; a lui chiedo di starmi vicino, perchè ne ho bisogno per tante cose : muovere i primi passi non è semplice e spero che non mi dirà di no.

Ringrazio poi BOVERO, LUPI, GIRIBALDI, TARDITI, FOSSATI e quan-

ti non mi hanno mai lesinato la loro collaborazione. Ringrazio infine tutti gli amici che con tanta fiducia hanno voluto eleggermi a questa carica.

Essere Presidente del Rotary è, come ho detto, un grande onore, ma è anche un impegno che va accettato e vissuto con senso di responsabilità ; pensare tale ufficio in qualsiasi altro modo sarebbe, secondo me, chiaro segno di superficialità e di sciocca ambizione. Non ho pertanto altra preoccupazione che quella di adempiere bene il mio compito nella luce dell'ideale rotariano del servire.

Nei Manuale sta scritto che la regola prima che ispira il "servire" è pensare innanzitutto agli altri ed io spero di riuscirci un poco, se mi sarete vicini. "Che l'ideale del servire illumini la nostra via" ha detto il nuovo Presidente Internazionale JAMES BOMAR alla recente Convention di Roma, che l'ideale del servire veramente ci illumini tutti.

E' infatti proprio grazie ai nobili valori morali che ispirano l'azione rotariana che il Papa, ricevendo i 14.000 rotariani convenuti a Roma da tutto il mondo per la Convention, ha avuto parole di altissimo elogio, opportunamente citate, con commozione, dal Governatore MATTEINI all'Assemblea di Foss Salera, sabato scorso. Ricevo dalle mani del Presidente TASSO un club molto efficiente e spero soltanto di riuscire a riconsegnarlo nelle stesse condizioni

La situazione nazionale, che già mostrava segni diversi, come diceva il Presidente TASSO nella sua relazione introduttiva l'anno scorso in questa stessa sala, quest'anno sembra, in un certo senso, ancora migliorata sul piano ideologico, dopo i risultati incoraggianti delle recenti elezioni politiche, europee e sarde.

La gioventù sembra aver acquisito un più vivo senso di responsabilità ; la faciloneria e la superficialità sembrano cedere il passo ad una certa concretezza : i giovani di oggi sono decisamente diversi da quelli di qualche anno fa; ma guai se proprio noi, a questo punto, ci fermassimo quasi a rallegrarci di aver previsto e stimolato questo mutamento di rotta. I giovani, oggi, sembrano disponibili al dialogo; il ribellismo generico è passato di moda; ma i giovani ci chiedono più che mai serietà ed impegno e noi dobbiamo muoverci, senza sofismi e tentennamenti, in questa direzione.

Il lavoro da fare è moltissimo e chiedo a tutti tanta, tanta collaborazione. Mi permetto di sottoporvi questa sera alcune idee già maturate in questi mesi di preparazione.

In un lungo incontro tenuto con il Dr. PIETRO SALVO, Presidente del Rotaract e con l'Ing. MURATORIO e la Signorina TILDE SALVO - consiglieri - con la partecipazione dell'amico ALBERTI, Presidente della Commissione Giovani, abbiamo concordato un pro-



gramma annuale di lavoro, con tre incontri con i Rotariani a ca  
rattere culturale.

I giovani hanno già approvato il tipo di lavoro programma  
to e me lo hanno cortesemente e tempestivamente comunicato con  
lettera. Grazie.

Quest'anno dobbiamo inoltre celebrare il 75° anniversario  
di fondazione del Rotary Internazionale ; da Zurigo sono già giun  
te indicazioni in proposito.

Il nuovo Governatore Avv. ENRICO PIOLA ci ha detto che dob  
biamo far "esplosione" il Rotary all'esterno. E' mia intenzione  
organizzare una serata particolare insieme ai giovani, con invi  
ti esterni, qualificati, allo scopo di far conoscere le nostre  
attività, di raccogliere fondi, e, dietro suggerimento del no-  
stro rotaractiano MURATORIO, devolvere, nello spirito dei tre  
H (salute, fame, umanità), all'acquisto di un apparecchio per  
la dialisi familiare per gli ammalati della nostra città.  
Ne ho già parlato con i giovani, i quali attendono il segnale  
di poter passare fin d'ora alla fase concreta, anche se la fe-  
sta si farà tra febbraio e marzo.

Ho parlato dei giovani e mi sono rivolto ai giovani, per  
chè penso che il nostro Club, lavorando con essi, opererà con  
sicura dedizione rotariana : tutti ci sentiremo stimolati a fa-  
re ed i nostri giovani riceveranno da noi, me lo auguro, esem-  
pio di sacrificio e di vero spirito rotariano ; capiranno che  
anche noi, quando vogliamo, sappiamo affrontare certe iniziati  
ve con uno slancio giovanile, forse a loro sconosciuto.

Abbiamo in cantiere altre due iniziative, per le quali  
ho già chiesto la collaborazione di qualche rotariano ; se ci  
riuscirà di portarle a termine, soprattutto una, avremo contri-  
buito egregiamente al bene sociale, soprattutto in ordine a spe  
cifici valori morali e culturali.

Come vedete, cari amici, il lavoro non manca : la socie-  
tà ha bisogno della nostra opera generosa e disinteressata.  
Ma affinchè tutto il Club partecipi veramente a questa esplo-  
sione pubblica, come dice il Governatore PIOLA, ritengo utile  
che i Presidenti delle Commissioni formulino, possibilmente en  
tro la fine di settembre, qualche proposta concreta, natural-  
mente nell'ambito dei compiti specifici di ciascuna Commissio  
ne.

Il 20 novembre ci sarà la visita del Governatore ed io  
spero che il nostro Club saprà esprimere proposte valide secon  
do il più genuino spirito rotariano.

L'altro giorno a Fons Salera il Governatore ha invitato  
le signore a partecipare ai nostri lavori : io mi permetto di  
chiedere a tutte le mogli dei rotariani una valida collaborazio  
ne, perchè avremo sicuramente bisogno del loro aiuto e sono cer

to che ce lo daranno molto volentieri, come per altro hanno già fatto diverse volte. Le ringrazio di cuore fin d'ora.

"Ma insomma, qualcuno forse sta pensando, il nuovo Presidente non ha parlato d'altro che di lavoro e di impegno e per di più all'inizio dell'estate, tempo sacro di vacanze". E' vero e mi scuso, ma penso che sarà proprio il lavoro e l'impegno personale che ci uniranno di più e daranno un significato al nostro essere rotariani.

Inoltre ho il torto di non essere un sindacalista italiano. D'altra parte la gioia, quella vera, nasce dal lavoro; vi auguro quindi tanta vera gioia.

Vi chiedo di accompagnarmi con la Vostra cordialità, con la Vostra amicizia, con la Vostra esperienza, ma soprattutto con la Vostra comprensione.

Difetti e carenze saranno inevitabili; Vi chiedo scusa fin d'ora, ma chiedo soprattutto la Vostra comprensione.

Grazie.

=====

SI RICORDANO LE FOTOGRAFIE FORMATO TESSERA

=====